



AGI Lombardia

organizza il seguente webinar

“Infortuni sul lavoro e malattie professionali: competenze dell’Ispettorato del lavoro, emersione malattie professionali, responsabilità civile e penale”

14 dicembre 2022 dalle 15.00 alle 17.00

Vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: competenze dell’Ispettorato del Lavoro e opposizione ai relativi provvedimenti

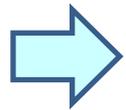


Dott.ssa Annalisa Mallardo - Responsabile Processo Legale ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO di MILANO-LODI

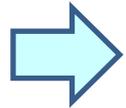
L'esercizio di difesa da parte del datore di lavoro avverso i provvedimenti sanzionatori in materia di lavoro emanati dagli organi di vigilanza può concretizzarsi attraverso la **forma amministrativa** mediante **scritti difensivi, ricorsi gerarchici** oppure in **forma giudiziaria** con **ricorsi in opposizione** secondo le modalità previste dall'articolo 22 della legge 689/81 così come modificato dall'articolo 6 del decreto legislativo 150/2011.

Gli atti impugnabili del procedimento ispettivo in materia di lavoro

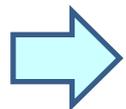
Atti endoprocedimentali non impugnabili autonomamente:



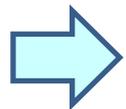
verbale di primo accesso



verbale interlocutorio



diffida obbligatoria



rapporto al direttore

Atti impugnabili in sede amministrativa:



verbale unico di accertamento e notificazione di illecito amministrativo



diffida accertativa



disposizione



provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale

Atti NON impugnabili in sede amministrativa:



prescrizione obbligatoria



sequestro penale preventivo nei cantieri edili

GLI SCRITTI DIFENSIVI E LA RICHIESTA DI AUDIZIONE

Il verbale di accertamento e notificazione di illecito amministrativo redatto nelle forme previste dall'articolo 33 della legge 183/2010 costituisce il provvedimento basilare per l'impostazione delle strategie di difesa amministrativa.

La fase difensiva vera e propria inizia con la presentazione degli scritti difensivi da far pervenire entro il termine di 30 giorni dalla notifica del provvedimento al direttore dell'ITL competente a ricevere il rapporto di cui all'articolo 17 della legge 689/81. Alla memoria difensiva possono essere allegati i documenti a supporto delle tesi difensive esposte e può essere avanzata espressamente la richiesta di audizione personale.

Gli scritti difensivi con l'eventuale richiesta di essere sentiti personalmente rappresentano una forma di difesa che si inserisce nel procedimento sanzionatorio amministrativo prima dell'emissione dell'ordinanza conclusiva che può essere di ingiunzione o di archiviazione.

La facoltà di essere sentiti personalmente nel corso di un'audizione alla quale può presenziare anche il professionista delegato che assiste il trasgressore è prevista dall'articolo 18 della Legge 689/81 e pertanto l'ITL è obbligata a convocare la parte.

L'audizione non può comportare in alcun modo la ripresa di ulteriori accertamenti ispettivi né è possibile per il trasgressore richiedere che in sede di audizione vengano ascoltati i testimoni a proprio carico

RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTO DI DISPOSIZIONE

ART. 302 bis DLGS. 81/08

L'art. 302-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ha esteso il potere di disposizione in materia di salute e sicurezza.

Gli organi di vigilanza possono impartire disposizioni esecutive ai fini dell'applicazione delle norme tecniche e delle buone prassi, laddove volontariamente adottate dal datore di lavoro e da questi espressamente richiamate in sede ispettiva, qualora ne riscontrino la non corretta adozione, e salvo che il fatto non costituisca reato. Avverso questo tipo di disposizioni è anche ammesso ricorso, entro 30 giorni, con eventuale richiesta di sospensione dell'esecutività dei provvedimenti, all'autorità gerarchicamente sovraordinata nell'ambito dei rispettivi organi di vigilanza, che decide il ricorso entro 15 giorni.

Decorso inutilmente il termine previsto per la decisione il ricorso si intende respinto.

PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE ART. 14 DLGS. 81/08

Ferma restando le attribuzioni previste dagli articoli 20 e 21, del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, al fine di far cessare il pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché di contrastare il lavoro irregolare, **l'Ispettorato nazionale del lavoro adotta un provvedimento di sospensione, quando riscontra che almeno il 10 per cento dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro risulti occupato, al momento dell'accesso ispettivo, senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro** ovvero inquadrati come lavoratori autonomi occasionali in assenza delle condizioni richieste dalla normativa, nonché, a prescindere dal settore di intervento, **in caso di gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro di cui all'Allegato I.**

ALLEGATO I

Fattispecie di violazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 14

	Fattispecie	Importo somma aggiuntiva
1	Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi	2.500 €
2	Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione	2.500 €
3	Mancata formazione ed addestramento	300 € per ciascun lavoratore interessato
4	Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile	3.000 €
5	Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS)	2.500 €
6	Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto	300 € per ciascun lavoratore interessato
7	Mancanza di protezioni verso il vuoto	3.000 €
8	Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno	3.000 €
9	Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	3.000 €
10	Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	3.000 €
11	Mancanza di protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale)	3.000 €
12	Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo	3.000 €
12-bis	Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto	3.000 €

Avverso i provvedimenti di cui al comma 1 adottati per l'impiego di lavoratori senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro è ammesso ricorso, entro 30 giorni, all'Ispettorato interregionale del lavoro territorialmente competente, il quale si pronuncia nel termine di 30 giorni dalla notifica del ricorso. Decorso inutilmente tale ultimo termine il provvedimento di sospensione perde efficacia

Il nuovo art. 14 non indica l'organo amministrativo competente a ricevere gli eventuali ricorsi avverso i provvedimenti di sospensione adottati in presenza delle violazioni prevenzionistiche (gravi violazioni di cui all'Allegato I)

Pare quindi che, in tali ipotesi, per far valere le proprie ragioni, il datore di lavoro possa unicamente proporre, entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento, il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR competente per territorio.

ULTERIORI FORME DI DIFESA AMMINISTRATIVA: ISTANZE

Con riferimento ai procedimenti ispettivi ed ai provvedimenti che da essi traggono origine spesso sorge la necessità di presentare istanze per ottenere revoche o condizioni che possono rientrare in un concetto più ampio di difesa:

istanza di revoca del provvedimento di sospensione attività imprenditoriale

istanza di annullamento in autotutela dell'ordinanza ingiunzione o istanza di discarico della cartella esattoriale per avvenuto pagamento

istanza di pagamento rateale dell'ordinanza ingiunzione

istanza di recupero di somme indebitamente versate

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Dott.ssa Annalisa Mallardo
Responsabile Processo Legale
ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI MILANO-LODI

Si rappresenta che ai sensi della Circolare del 18/03/04 del Ministero del Lavoro le considerazioni contenute nel presente scritto sono frutto esclusivo del pensiero dell'autore e non hanno in alcun modo carattere impegnativo per l'Amministrazione di appartenenza